

UNA RESPONSABILITÀ COLLETTIVA. UN'ALLEANZA PLANETARIA.

Se non fosse che è una cosa molto seria verrebbe da sorridere. Spendiamo cifre esorbitanti per acquistare 90 cacciabombardieri F-35 (il cui costo complessivo è di 14 miliardi, di cui 4 già pagati; ed una sola ora di volo di un F-35 costa 40mila euro) e poi improvvisamente arriva un invisibile virus che silenziosamente ma con molta aggressività scavalca tutti i confini e contagia ovunque con gravissime conseguenze. Bruscamente perciò quello che sta accadendo fa capire ancor più l'inutilità di quei aerei, del fabbricare armi, di fare le guerre...

Difatti la gravissima tragedia in atto, che continua a far morire un numero spaventoso di persone, ci sta sbattendo duramente in faccia come diventa determinante utilizzare quelle spese per rendere gli ospedali più preparati a far fronte ad ogni situazione, avendo presente che ciò significa anche investire nella ricerca scientifica, per sostenere tutti coloro che sono in difficoltà: le famiglie, le comunità impegnate a curare e dare dignità a quanti soffrono per le più diverse problematiche, il mondo del lavoro, i più deboli ed emarginati, per debellare ovunque la povertà che fa milioni di morti... e che adesso a causa della pandemia si troveranno ancor più a subire pesanti conseguenze.

Pochi giorni fa ha detto Papa Francesco: *“Noi, a novembre dell'anno scorso, non sapevamo cosa fosse una pandemia: è venuta come un diluvio, è venuta di colpo. Adesso ci stiamo svegliando un po'. Ma ci sono tante altre pandemie che fanno morire la gente e noi non ce ne accorgiamo, guardiamo da un'altra parte. Siamo un po' incoscienti davanti alle tragedie che in questo momento accadono nel mondo”*). E il pontefice ha ricordato altre pandemie di cui non ci curiamo: secondo una statistica ufficiale, solo nei primi 4 mesi di quest'anno, sono morte per fame 3 milioni e 700mila persone (“sono persone” - ha sottolineato - “non numeri”). La pandemia della fame.

Questo significa allora che la dolorosissima prova che stiamo vivendo ci mette davanti ad una verità che non possiamo più ignorare e cioè che **ci salviamo solo guardando al bene comune, cioè al bene di tutti**. Mentre quindi andiamo sperimentando con drammaticità quanto sia sempre più forte il legame che ci unisce tutti, è importante prendere coscienza di come sia essenziale che il dovere di agire sia animato da un aspetto davvero decisivo: **la responsabilità collettiva**.

A cominciare dalle istituzioni nazionali, europee e internazionali le quali ora più che mai sono chiamate a mettere da parte i rispettivi egoismi, tatticismi, la ricerca del consenso ad ogni costo, che alimenta la conflittualità e rende sterile la loro azione: ora più che mai infatti è chiesto loro la disponibilità a stabilire fra tutte **un'alleanza planetaria** così da concorrere unite a far diventare veramente abitabile per tutti il nostro pianeta: la casa comune dell'unica famiglia umana.

Pinuccio

Mapello 16 maggio 2020

